QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-362 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI' 4 Luglio 1947
Anno III - Num. 156
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-030, 53-961 — Prezzi per mil limetro di altezza di una colonna: Annunzi commerciali L. 120, Avv. Ghanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. fino addizioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 200 la linea. — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/29710): Italia: anno L. 2500, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copia arretrata: prezzo doppio

Evento grave

Benchè facilmente prevedibile, bisogna salutare con rammarico e con preoccupazione il fallimento della brevissima conferenza di Parigi: con rammarico e con preoccupazione maggiori di quelli che accolsero il fallimento di Mosca.

A Mosca si trattava delle paci austriaca e tedesca, e le divergenze, di natura *politica*, erano note in partenza, e suscettibili di attenuazioni in vista di compromessi; a Parigi si trattava di realizzare d'urgenza un minimo di solidarietà europea, puramente *economica*, in vista degli aiuti promessi dall'America e della paurosa situazione del Continente: e c'era così da sperare che, almeno su questo terreno più ristretto, qualcosa si potesse fare. Per di più, la conferenza di Parigi è stata brevissima, come se ormai i dadi fossero tratti, e non valesse più la pena di dilungarsi. Per di più, ancora, ci si è lasciati stavolta con parole amare e con oscure minacce.

Attraverso le formule tecniche, i profani non avranno capito facilmente la sostanza del dissenso fra anglo-francesi e russi, che sembrava vertere su semplici questioni di procedura. Se ci fosse stato un minimo di volontà collaborativa, era poi così difficile conciliare la proposta Bevin-Bidault, di una Commissione coordinatrice dei desiderata dei singoli Stati, con la proposta Molotof, per una diretta espressione dei desiderata stessi da parte degli interessati? Ed era poi così importante, e soprattutto così sincera, la preoccupazione di salvaguardare ogni minima particella delle sovranità singole, quando nella Commissione dei 7 un congruo numero di Stati minori, oltre alla stessa Russia, sarebbe stato presente; e visto che così si procedette sempre — col beneplacito russo — sia nella defunta Ginevra, sia nella ripartizione dei seggi permanenti e provvisori al Consiglio direttivo dell'UNO? E non era profondamente antipatico, a due anni dalla fine della guerra, e non ostante la terribile espiazione tuttora in corso, insistere sugli Stati ex-nemici; il che avrebbe colpito soprattutto l'Italia?

La verità è, purtroppo, che da un accordo (il quale avrebbe potuto essere facilmente raggiunto) sarebbe derivata la conseguenza inevitabile di una corrente di scambi fra Oriente e Occidente, cioè di un indebolimento della «cortina d'acciaio», e che la Russia non l'ha voluto; alle merci sarebbero seguiti gli uomini, agli uomini le idee, e la Russia non l'ha voluto o non l'ha potuto. Ma noi ci domandiamo a volte, ancora increduli, nonostante la lunga esperienza: come può sperare la Russia di aver creato un sistema durevole, ed universalmente valido, con questi metodi di serra, di cultura in vaso chiuso, senza ampie confrontazioni col mondo; e ciò dopo trent'anni di successi, e nonostante che il suo «spazio vitale» attuale sia sterminato? E come può ritener conveniente insistere su posizioni così reazionarie come la totale e irriducibile sovranità statale — a questi lumi di luna! — il diritto di *veto* e la distinzione eternizzata tra vincitori e vinti? Si vede che una intrinseca necessità la costringe; e questa necessità consiste nel suo totalitarismo innaturale, di cui sarebbe fortuna immensa, sua e del mondo, se il regime sovietico riuscisse a liberarsi.

* * *

Che accadrà ora? E' augurabile e prevedibile che gli anglo-francesi procedano senza perdere un istante all'organizzazione economica europea: di tutta quella parte d'Europa che vorrà rispondere al loro appello, che è l'appello stesso della necessità: è augurabile e prevedibile che a quest'opera siano subito, e in primissimo piano, associata l'Italia e interessata la Germania. Quanto più presto l'Europa sarà restaurata e consolidata, tanto meno precaria sarà questa sua pur precarissima pace. Dovrà essere inteso — e sarà essenziale — che questa Europa più o meno unificata *resti sempre aperta all'Est*, ad ogni adesione e ad ogni resipiscenza dell'Est. Ad una volontà di attacco dell'Occidente (tanto temuta, più o meno sinceramente, dai russi) noi non crediamo, *finchè esso resterà democratico, cioè resisterà al neo-fascismo*: regimi di opinione e di parlamento, le democrazie ben difficilmente attaccano per prime; è già molto se riescono a difendersi, *in extremis*, dagli attacchi altrui! Non crediamo nemmeno, beninteso, a una deliberata volontà russa di guerra, ma a un dinamismo rivoluzionario che è la sua ragion d'essere.

Si va così, quasi per una fatalità e contro ogni residua speranza, alla divisione del mondo in due blocchi strutturalmente diversi e ideologicamente ostili. Condizione di «pace armata», purtroppo pericolosa, se si pensi all'appello lanciato l'altro giorno dagli scienziati «atomici», con alla testa il grande Einstein; e al pericolo, da [illegible] denunciato, che questi due blocchi diventino depositi, sempre più riboccanti, di bombe atomiche; sì che la distruzione del genere umano sarebbe alla mercè di pochi dirigenti, praticamente incontrollati, in un mondo squassato, reso isterico ed irresponsabile da una profonda crisi morale. Altro che semplice lotta di classe, come credono i marxisti; ci sono di mezzo nientemeno che la scienza e la religione (o l'assenza di religione) a tragicizzare l'attuale periodo storico. E c'è chi osa negare, ancora oggi, la crisi di portata millenare attraversata dall'umanità! Naturalmente, bisogna fare ogni sforzo perchè l'umanità ne esca bene: e le sorti (almeno, secondo l'intendimento umano) sono tuttora sospese.

Filippo Burzio

LA NUOVA CONFERENZA A PARIGI IL 12 LUGLIO

Invito a 22 nazioni per realizzare il piano Marshall

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 luglio.

Bevin e Molotof sono partiti. Salutato dal signor Dumaine, capo del protocollo del Quai d'Orsay, il ministro sovietico ha preso l'aereo alle 4 della notte scorsa in direzione dell'est, seguito da centocinquanta persone appartenenti alla delegazione e all'ambasciata russa. Cinque «Dakotas», con la stella rossa, hanno spiccato il volo dall'aeroporto del Bourget a pochi minuti di intervallo, e con loro si sono involate le speranze che per una settimana hanno tenuto fissi su Parigi gli occhi di tutto il mondo.

Il ministro britannico è partito alle 14 del pomeriggio. Nella mattinata egli aveva avuto una lunga conversazione con Bidault per esaminare con lui per oltre due ore la situazione creata dal rifiuto sovietico di associarsi all'Europa nel compito di ricostruzione.

Lasciando il Quai d'Orsay, il ministro britannico appariva sorridente e sollevato più di quanto non fosse nei giorni scorsi. Ai giornalisti che gli chiedevano se nel corso del colloquio con Bidault fosse stato compiuto qualche progresso, Bevin ha risposto laconicamente: «Facciamo sempre progressi».

Anche Bidault che accompagnava Bevin verso la soglia del palazzo aveva un aspetto lieto e soddisfatto. «In due le cose riescono più facili», ha dichiarato alla stampa il ministro degli Esteri francese.

Nel pomeriggio il seguente comunicato ufficiale è stato diramato dal Quai d'Orsay:

«I Governi francese e britannico sono giunti alla seguente decisione in vista di dare rapido effetto al suggerimento fatto dal signor Marshall nel discorso del 5 giugno all'Università di Harvard, secondo cui l'Europa dovrebbe prendere l'iniziativa nell'opera di ricostruzione. E' essenziale stabilire al più presto possibile un programma che garantisca sia la possibilità, sia la necessità dell'Europa. Una organizzazione temporanea deve essere creata per riunire gli elementi sui quali un tale programma sarà fondato. I Governi francese e britannico hanno quindi deciso di invitare tutti gli Stati europei, «ad eccezione provvisoria della «la Spagna, che desiderino «partecipare all'elaborazione «di una risposta ai suggeri«menti del signor Marshall. Il «compito da intraprendere sa«rà di redigere un programma «di ricostruzione europea in «cui le possibilità e le necessità di ogni Stato siano coor«dinate nel modo che ogni «Paese europeo deciderà libe«ramente. La presente offerta «di partecipazione all'orga«nizzazione, rimarrà aperta a «tutti gli Stati europei».

Mettendo immediatamente in atto le suddette decisioni, nel pomeriggio di oggi il Francia ha diramato ventidue inviti a altrettante nazioni europee per pregarle di partecipare a una conferenza economica che avrà luogo a Parigi il 12 luglio. Le nazioni invitate sono: Portogallo, Belgio, Svizzera, Svezia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Romania, Turchia, Irlanda, Olanda, Italia, Norvegia, Albania, Polonia, Bulgaria, Islanda, Lussemburgo, Danimarca, Finlandia, Grecia, Ungheria ed Austria.

Sono state escluse la Spagna e la Germania, ma quest'ultima sarà rappresentata dai comandanti in capo delle quattro zone d'occupazione. Le lettere di invito sono basate sulle proposte contenute nel testo presentato dal ministro Bidault alla conferenza dei tre. Una copia dell'invito è stata rimessa all'ambasciatore dell'U.R.S.S. a Parigi, al quale sarebbe stata pure espressa la speranza che in avvenire possa unirsi ai lavori previsti. Questi intanto continuano tra esperti francesi e britannici.

In questi ambienti si ritiene non si esclude affatto la possibilità che alcuni Stati dell'est o balcanici, con o senza il consenso o l'accordo di Mosca, diano risposta favorevole all'invito franco-inglese. Prima di tutto si tratta di vivere. Si sottolinea fra l'altro che incomincieranno fra breve negoziati economici franco-polacchi per l'aumento del volume di scambi commerciali fra i due Paesi.

L'atteggiamento della Russia è oggetto di commenti nei quali si osserva, come nell'editoriale de Le Monde che questa volta la diplomazia sovietica non ha dato prova di elasticità. Si considera pure che «assente la Russia dall'organizzazione europea, il progetto che verrà presentato agli Stati Uniti per l'aiuto americano all'Europa avrà maggiori possibilità di essere approvato dal congresso americano», ed ognuno si domanda come mai i dirigenti sovietici abbiano fornito all'occidente l'occasione e il pretesto di organizzarsi senza l'U.R.S.S..

A ciò, secondo Le Monde c'è una sola spiegazione: la prospettiva di impegnarsi in una cooperazione europea è apparsa ai dirigenti di Mosca talmente pericolosa che hanno preferito scartarla, anche a rischio di attirare lo scontento di quelli che soffriranno per il loro rifiuto.

Una domanda infine è su molte labbra: quale valore potrà avere ormai la conferenza dei ministri degli Affari esteri dei quattro grandi, prevista per il prossimo autunno? O'è chi crede che essa possa non aver luogo.

m.

Bevin riferisce a Attlee

Londra, 3 luglio.

(f.) - Bevin è tornato da Parigi e si è recato immediatamente dal Primo Ministro Attlee, con il quale aveva già avuto una conversazione per telefono da Parigi.

Frattanto, per assistere i francesi, Bevin ha lasciato a Parigi il suo consigliere economico, Sir Edmund Hall-Patch e parecchi altri esperti. Un'altra informazione dice che il Comitato di cooperazione consisterà di rappresentanti della Gran Bretagna, della Francia, della Norvegia, dell'Italia, della Danimarca, dell'Olanda e del Belgio.

I commenti di Londra, dopo quanto era stato scritto subito dopo che Molotov aveva scoperto la sua carta, sono oggi molto contenuti.

Il cannoneggiamento di propaganda scaricato oggi da Mosca non serve che ad irrigidire l'opinione formatasi nei giorni scorsi.

Il "Panicaglia,, riportato a galla

Orbetello, 3 luglio.

Il pontone necessario per sollevare la carcassa del «Panicaglia» è giunto stanotte e le operazioni sono cominciate stamane: il relitto della nave è stato ripescato e rimesso a galla. Il relitto tirato fuori è di 18 metri, tutto il resto è stato abriciolato in fondo al mare. Sui resti della nave sono stati rinvenuti solo quattro cadaveri. Quando la nave sarà riportata alla superficie si avrà forse la spiegazione dei colpi battuti sulla chiglia anche dopo che era stato felicemente concluso il difficile salvataggio del Sorrento il quale, ripresa ieri conoscenza, ha parlato dei primi momenti della catastrofe senza portare però alcun elemento nuovo. Accanto all'opera di ricupero del relitto un'altra se ne sta svolgendo dolorosa e pietosa per ripescare i resti dei poveri corpi maciullati che ogni tanto riaffiorano qua e là. La signora Perco, appresa la notizia della catastrofe, ha manifestato l'intenzione di erogare aiuti in denaro alle famiglie più bisognose: due milioni e mezzo di lire. Sono arrivati alcuni familiari delle vittime: con loro le popolazioni locali sono state larghe di ospitalità. Le salme fino ad oggi rec.perate sono otto. I funerali si svolgeranno probabilmente nella giornata di sabato.

Un piano del Governo per la stabilizzazione dei prezzi

Provvedimenti organici approvati dal Consiglio dei Ministri - Distribuzioni speciali di generi al meno abbienti - Trattative serene e fruttuose con la C.G.I.L.

Roma, 3 luglio.

La decisa normalizzazione dei mercati, la disciplina e la stabilizzazione dei prezzi hanno formato oggi oggetto di attento esame da parte del Governo.

I tre segretari della C.G.I.L. — Di Vittorio, Santi e Pastore — sono stati ricevuti da De Gasperi nel tardo pomeriggio a Montecitorio, presenti i Ministri dell'Industria e Commercio e del Lavoro. I segretari confederali hanno consegnato e illustrato la mozione approvata ieri notte. Il Governo si è mostrato, in linea di massima, favorevole alle proposte della C.G.I.L. tendenti a frenare il vertiginoso rialzo dei prezzi. Allo scopo tuttavia di concordare i particolari, nonchè per stabilire le norme pratiche di attuazione, i segretari confederali avranno lunedì prossimo un nuovo incontro con i ministri interessati.

Saltare i mediatori

Tra le proposte più concrete avanzate dalla C.G.I.L. vi è quella relativa all'opportunità che il Governo invii una circolare telegrafica ai prefetti per l'immediata convocazione dei rappresentanti locali delle categorie produttrici, dei commercianti, dei dirigenti delle Sepral e degli enti di consumo, ecc. Analoga circolare dirà a mezzo contemporaneamente la C.G.I.L. ai segretari delle Camere del Lavoro. I prefetti, d'accordo con i rappresentanti delle suindicate categorie, dovrebbero procedere a una rigorosa verifica dei prezzi in relazione all'esistenza dei quantitativi di merci, concordando una equa compressione dei prezzi stessi su tutti i mercati italiani. Agli evasori dovrebbe essere applicata la confisca delle aziende.

Un'altra proposta è quella di bloccare presso i produttori e industriali, quantitativi di generi alimentari non tesserati (formaggi, carni insaccate, legumi in scatola, tonno, ecc.) per evitare che questi prodotti arrivino ai consumatori passando attraverso una catena di intermediari che ne aumentano il prezzo. Lo Stato dovrebbe sequestrare tali prodotti in blocco a prezzo equo e farli distribuire con maggiorazioni ragionevoli a mezzo degli enti comunali di consumo alle categorie meno abbienti.

La discussione seguitane si è svolta in una atmosfera serena, tanto che l'on. Pastore, democristiano, ha dichiarato: «I rapporti tra la CGIL e il Governo sono da considerare con ottimismo, contrariamente a quanto si è lasciato credere in questi giorni».

Assegnazioni supplementari

Si è anche trattato dell'applicazione del tesseramento differenziato. Il Governo ha fatto osservare che un'applicazione integrale di esso secondo il sistema Cerreti, non è attuabile fino al luglio del 1948, in quanto esso presuppone l'ammasso dei cereali per contingente, mentre anche per l'attuale campagna il Governo ha dovuto disporre l'ammasso totale.

Tuttavia si può venire incontro alle esigenze delle categorie meno abbienti distribuendo ad esse una maggiore quantità di taluni generi alimentari, ad esempio grassi e zucchero, che verranno importati. Naturalmente ciò avverrebbe fermi restando per tutte le categorie i minimi di assegnazione già in atto. Si calcola che beneficieranno di queste assegnazioni supplementari i 28 milioni circa di appartenenti alla categoria A del recente censimento e gli otto milioni della categoria B; non ne beneficieranno invece i circa dieci milioni della categoria C, cioè gli abbienti.

De Gasperi stesso ha poi illustrato ai giornalisti questo piano alimentare.

La questione dei prezzi è stata anche ampiamente dibattuta nella riunione di stamane del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente ha riferito sulle conclusioni cui sono pervenuti gli organismi tecnici di studio in merito alla linea di condotta e di azione che il Governo dovrà svolgere nel campo dei prezzi, sia attraverso provvedimenti specifici sia, principalmente, con azioni atte a provocare la normalizzazione del mercato.

La misura concordata

Nel campo dei provvedimenti specifici il Consiglio ha anzitutto riconosciuto la necessità di concentrare la disciplina dei prezzi a poche merci fondamentali e di più largo consumo, onde attuare per tali prodotti una regolamentazione realmente efficace. Si tratterà di una ventina di voci.

Il Ministro dell'Industria e questo punto ha precisato che la politica governativa nel settore dei prezzi non è improvvisata e non si svolgerà attraverso provvedimenti isolati, bensì secondo un piano organico. Esso prevede: miglior organizzazione e semplificazione degli uffici preposti alla disciplina dei prezzi; adeguamento delle disponibilità alle richieste eliminando le punte speculative determinate da temporanee o permanenti scarsità di determinate merci di più largo consumo; impostazione di tutta la politica del commercio con l'estero in modo tale da favorire al massimo l'entrata nel Paese delle merci di prima necessità, ed in particolare carni, grassi e zucchero, coordinando nel contempo la rapida immissione al consumo e favorendo inoltre tutte le forme d'importazione dei generi di prima necessità. Saranno ripristinate per gli scambi con l'estero le licenze franco-valuta, concentrando questa licenza appunto sui generi di più largo consumo e di prima necessità.

Il Governo favorirà il più possibile la diretta distribuzione ai consumatori, colpendo in pari tempo le forme di speculazione e di intermediazione privata non rispondenti ad effettive necessità. Si cercherà, cioè, nella distribuzione di abolire vincoli e passaggi non strettamente indispensabili. Saranno concentrate volte a volta masse di prodotti disponibili sui mercati a nelle zone di maggior assorbimento, attuando altresì distribuzioni speciali di generi contingentati alle categorie meno abbienti. Si cercherà poi di evitare le esportazioni clandestine di merci e sarà condotta un'energica azione per il reperimento delle merci imboscate, colpendo senza quartiere gli imboscatori e gli speculatori. Contro gli esosori, oltre le sanzioni pecuniarie e le pene stabilite dalle leggi, si farà anche ricorso alla sospensione dei rifornimenti delle materie prime e dei permessi d'importazione. Sarà attuata una disciplina delle valute turistiche onde ottenere una congrua disponibilità valutaria quale contropartita dei consumi dei prodotti di prima necessità effettuati da parte dei turisti medesimi.

Il Parco del Gran Paradiso

Il Consiglio ha quindi ascoltato una relazione dell'Alto Commissario per la Sardegna, gen. Pinna, il quale ha, tra l'altro, sottolineato le condizioni di disagio in cui si svolge la vita economica in Sardegna: condizioni che sono veramente indegne di un popolo civile malgrado la Sardegna abbia infinite risorse naturali che, convenientemente sfruttate, spingerebbero l'isola sulla via del progresso. Il gen. Pinna ha illustrato un programma quinquennale di lavori pubblici per un importo di circa 70 miliardi.

Il Consiglio ha nominato il gen. Pelligra comandante della guardia di finanza.

Nel resto della seduta antimeridiana, protrattasi fino alle 14 ed in quella pomeridiana, il Consiglio ha quindi approvato una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione.

Sanzione favorevole ha avuto uno schema di D. L. che istituisce l'Ente per la gestione del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il provvedimento è inteso ad apprestare una idonea amministrazione per la conservazione del patrimonio del Parco, costituito da una fauna e da una flora di eccezionale importanza scientifica e turistica. Per l'Ente sono stati stanziati tredici milioni e cinquecentomila lire.

La polizia ferroviaria

E' stato inoltre approvato uno schema di D. L. diretto a dare all'organizzazione dei servizi della polizia ferroviaria una maggiore snellezza ed una più diretta aderenza ai compiti specifici di istituto. Vengono perciò istituiti dei reparti del corpo delle guardie di P. S. nei quali saranno inquadrati gli ufficiali, sottufficiali, i graduati e le guardie appartenenti al corpo speciale di polizia ferroviaria della Sicilia nonchè gli ufficiali, sottufficiali, graduati e guardie delle formazioni di polizia ferroviaria dell'Italia settentrionale. In conseguenza il ruolo organico del corpo delle guardie di P. S. viene aumentato di 6300 unità suddivise nei vari gradi. Le formazioni di polizia ferroviaria dell'Italia settentrionale cesseranno di funzionare all'atto dell'inquadramento del relativo personale nel corpo delle guardie di P. S.

La valutazione dei titoli che non sono quotati in Borsa

Roma, 3 luglio.

Il Ministero delle Finanze ha confermato — secondo quanto pubblica la *Agenzia Economica Finanziaria* — che è imminente un provvedimento per inasprire i criteri di valutazione delle azioni non quotate in Borsa ai fini dell'imposta straordinaria sul patrimonio. In tal modo verrà a cessare, nei confronti del fisco, la tenuta aperequazione fra i titoli quotati in Borsa e quelli non quotati.

L'ex-Sottosegretario Lupis decaduto da deputato

Roma, 3 luglio.

La Costituente ha dedicato stamane parte dei suoi lavori al «caso» Lupis, l'ex-Sottosegretario agli Interni, la cui elezione nella circoscrizione di Catania venne contestata dall'avv. Giuseppe Sapienza (P.S.L.I.), già comandante della brigata «Vespri» formata in grande maggioranza da siciliani, che combattè per la difesa di Roma a San Paolo e che operò la liberazione da Regina Coeli degli on.li Saragat, Pertini, Andreoni e altri. Dopo un tentativo di difesa dell'on. Giua, è stato proclamato eletto il candidato Sapienza.

SIGARETTE AMERICANE

La centrale del contrabbando

L'arrivo nelle acque di Genova e lo smistamento - I guadagni sono ancora enormi, ma i pericoli diventano ogni giorno più gravi

GENOVA, luglio.

La vita dei grandi boroni del tabacco che comprano le sigarette a tonnellate e pagano con valige di biglietti da mille e con grossi pacchi di dollari e sterline, v'è fatta, da qualche tempo, meno facile, meno redditizia e più pericolosa. La fine dell'armistizio è venuta, quasi di colpo, a turbarli nella pacifica digestione dei loro colossali dividendi. Da quando, infatti, il Nucleo della Tributaria ha potuto operare a bordo delle navi straniere che avevano goduto ed abusato, sino al gennaio di quest'anno, del privilegio della extraterritorialità, abbondanti salassi hanno cominciato ad anemizzare i pletorici attivi dei favolosi bilanci dei contrabbandieri.

Enormi, tuttavia, continuano ad essere i loro guadagni perchè la battaglia ingaggiata, con grande coraggio, dalla Guardia di Finanza si svolge ad armi assolutamente impari: pochi manipoli di militi appiedati contro reggimenti di cavalleria meravigliosamente equipaggiati. Comunque una delle grandi porte d'ingresso del loro traffico — quella del porto — è, ora, chiusa a metà, e più minaccia di chiudersi in seguito con l'infittirsi e lo stringersi delle reti intorno alle navi che giungono d'oltreatlantico coi «morio» ben sotterrato nei profondi ipogei delle stive.

L'organizzazione

Per comprendere in quale posizione si trovino, oggi, i pirati della nicotina, occorre spiegare brevemente per quali vie e con quale meccanismo le marine carovane sbarchino, sulle spiagge liguri, il loro prezioso carico di mazze. Un certo numero di «società» (anonime in tutta la estensione letterale del termine) finanziate da una o più «capitalisti» oppure organizzate in forma di cooperativa con qualche decina di adeguate caratture, commettono a determinati membri di talune piroscafi in partenza per le Americhe o per la Spagna una certa quantità di stecche di sigarette.

In genere tutte le commesse vengon puntualmente eseguite. Le «Camel», le «Lucky» le «Chesterfield» vengono acquistate negli Stati Uniti, in Argentina, nelle Azzorre, a Barcellona per sette centesimi di dollaro, pari a 50-60 lire (cambio «nero») delle nostre: e sono rivendute agli importatori ad un prezzo che è, in genere, triplo.

In alto mare

L'arrivo della nave che porta la [illegible] è conosciuto dai contrabbandieri con un anticipo di almeno una giornata e la consegna e il pagamento della sigarette avvengono, in via a luogo ben stabilito in precedenza, a dentro o fuori del porto. In quest'ultimo caso un motoscafo dei pirati si porta al di là dei dieci chilometri delle acque territoriali, in zona franca, e, di notte, incrocia sul posto dell'appuntamento. Avvistato il piroscafo, gli si fa sottobordo: poche parole d'ordine e mentre le casse scendono nella lancia, salgono le valigette coi quattrini. Ora, però, rimane da compiere il più difficile: lo sbarco, che è, di massima fissato in un certo tratto di costa ricco di strette insenature o di scogliere. Per agevolare e rendere sicura l'operazione, squadre esperte[illegible] e silenziose di «aiuti» battono, metro per metro, la striscia di spiaggia destinata all'approdo. Quando hanno «riconosciuto» ogni centimetro di terreno e l'hanno accertato «libero», pulito da ogni insidia di agenti, fanno ai compagni, in attesa in alto mare, una serie di segnali luminosi: e bastano pochi minuti perchè la motobarca ai presenti sulla riva e sia circondata da un gruppo di pivanti che l'alleggeriscono del suo peso, rapidissimamente. In un quarto d'ora tutte le casse vengono smistate e sistemate in piccoli depositi volanti o nelle mani cinvicine.

Il mattino dopo la merce verrà distribuita ai grossisti di «Sciangai», di piazza delle Erbe e di Prè e, da costoro, avviata alle bancarelle, ai bar, agli alberghi, ai chioschi di giornali, agli autisti dei camion che vanno a Torino, a Milano, che alimentano le «centrali» del Piemonte, della Lombardia. I punti, le aree strategiche di sbarco sono: Boccadasse, in zona a mare di Sampierdarena, la riva di Sestri. Vigilare questi tre approdi è straordinariamente malagevole. Ci vorrebbe, ogni per sera, non trenta o quaranta guardie di finanza in perlustrazione, ma diverse centinaia, e provviste di mitra e di jeep e non di moschetti e di cavalli di San Francesco. Talvolta, di tanto in tanto, i pirati vengono sorpresi dopo appostamenti pazientissimi e snervanti, e ci rimettono, quasi sempre, libertà, sigarette e imbarcazioni. Ma riescono, per lo più, a farla franca e a rifornire, generosamente, il grande emporio di Prè, conosciuto sotto il nome di Casbach, fortilizio inespugnabile dove abitano un quindicimila persone che vivono, nell'enorme maggioranza, sui profitti del contrabbando e dove vige, rigorosa, inflessibile, la legge dell'omertà.

2 miliardi all'anno

A dieci passi dai cancelli una armatici del Porto, Prè è la cittadella dei grandi e dei piccoli corsari e forma, con l'intrico dei suoi vicoli e il suo formicaio di case, una caserma immensa dove si custodiscono e vendono quantità immense di merci di ogni tipo e provenienza e tutte più o meno proibite dai decreti d'annona e dai diritti del Monopolio. E' una specie di gigantesca caverna di Alì babà, la quale è, nelle attuali contingenze, imprendibile, inesplorabile.

Chiuse in questo posticino le sigarette sono al sicuro e di lì, a poco a poco, dopo veloci contrattazioni, che si svolgono nelle volanti «borse» all'interno dei «carrugi», partono per essere distribuite alla rete di quei duemila spacci clandestini che occupano (e spesso pagando ai vigili municipali regolari «bollette» di permesso giornaliero) il pubblico suolo della grande Genova. Fra le mura della quale si vendono, ogni ventiquattro ore, un centinaio pacchetti di sigarette per un importo di sei o sette milioni, pari ad un polo di miliardi all'anno dai quali poche decine di «baroni» traggono rendite da Creso e migliaia di famiglie i mezzi per campare una vita piena di movimento e d'avventura.

S. S.

Grande vittoria degli italiani nella più dura tappa del "Tour,,

Camellini primo a Briançon - Ronconi conserva la maglia gialla

(Nostro servizio particolare)
Briançon, 3 luglio.

Ed eccoci, al termine dell'ottava tappa, dopo di aver superato la Croce di ferro, il Telegrafo e il Galibier [illegible] più dura tappa di montagna del Tour, a fare il bilancio della giornata che si prospettava decisiva. Si credeva di avere a Briançon un definitivo leader del Giro di Francia ed invece tre minuti sell [illegible] il primo in classifica, Ronconi, del quarto, Camellini.

Contesa apertissima

La Grenoble-Briançon, che doveva chiarire la situazione, ha dato invece al Tour una fisionomia di contesa apertissima. Ronconi è pur [illegible] al comando, ma ora lo segue da vicino Brambilla, insediatosi al secondo posto della classifica dopo una magnifica gara, superiore ancora a quella [illegible] l'italiano di Annecy ebbe a fornire ieri. Brambilla è ora a 1'13" da Ronconi, mentre Vietto, che gli ha ceduto il secondo posto, non ha perso terreno [illegible] confronti di Ronconi, essendo riuscito a raggiungere proprio negli ultimi chilometri della massacrante prova. E Camellini, che oggi ha trionfato da grande campione, ha fatto un balzo impressionante in classifica e si trova ora al quarto posto a 3'10" dal leader. Risultato tanto più degno di lode in quanto il piccolo italiano di Francia sin da Parigi è praticamente l'unico «isolato» del Tour, essendo aggregato a una squadra mista formata dagli olandesi Janssen e Syen, dal belga Joly e dal polacco Kiabinsky. Insomma Camellini è il solo corridore che praticamente non ha compagni, ma solo avversari. Merita quindi una lode speciale questo nostro campione che oggi ha saputo dominare compiendo da solo quasi tutta la tappa e riuscendo a resistere all'inseguimento concentrato di Ronconi Cottur e Brambilla.

E prima di passare alla cronaca appassionante della giornata vogliamo dire ancora che è nostra convinzione non esserci, tra i partecipanti a questo «Tour» uno scalatore della classe di un Bartali o di un Coppi. E vivo è il rammarico che Gino e Fausto non siano presenti...

La cronaca si può riassumere in una sola frase: una fuga spettacolosa di Camellini, ed una caccia scanzita degli azzurri per conservare la maglia gialla a Ronconi.

Si parte alle 10,25 da Grenoble. Il plotone procede a buona andatura nonostante la strada sia subito in sensibile salita. Cottur è il primo a volersi produrre in un allungo; il triestino prende qualche centinaio di metri di vantaggio, ma è poi raggiunto da Teisseire, lanciato sulla sua scia dai «tricolori» francesi, e il tentativo si esaurisce. Dopo circa 30 chilometri è Lazarides, come ieri, che se ne scappa. Gli sono subito dietro Teisseire, Bourlon, Goldschmit, Orrei, Corrieri, Thuayre e Goasmat. Il gruppetto procede veloce, tanto che in breve rimangono al comando solo Corrieri, Teisseire, Lazarides e Goasmat.

A Rochetaillée il quartetto di Corrieri ha 30" di vantaggio su di una decina di uomini fra i quali sono Ronconi e Vietto. La salita si fa più aspra e Lazarides, rimasto solo per breve tratto, è ripreso da Camellini, Ronconi, Vietto e Fachleitner. Dopo cinque chilometri, quasi in vetta alla Croce di Ferro, Camellini e Kiabinsky sono primi, seguiti a 20" da Ronconi, Piot, Lazarides, Brambilla, Cottur, Volpi, Goldschmit, Cogan, Fachleitner, Mathieu, a 35" passano Vietto e Goasmat. Gli altri sono dissemin[illegible] lontano. Rossello è a 1'40"; Ferullo a 2'20", Tacca a 2'30", mentre Robic, il leader di ieri, è stato staccato fin dalle prime rampe. Al passaggio di Claudon, Camellini precede Kiabinsky di 2"; a 3'30" è Lazarides, a 5' Ronconi, Fachleitner, Goasmat, Brambilla; a 5'40" Cottur; Rossello è a 5'50", mentre Vietto è già a 6'35".

Lotta sul Galibier

Pochi chilometri ancora e si giunge ai 2067 metri della «Croce». Camellini batte la volata Kiabinsky e si prende il minuto di abbuono. Dietro le posizioni non sono cambiate se non per Vietto, che ha [illegible] ancora qualche secondo, e per Robic, che rivviene a poco a poco.

Nella discesa su St-Jean de Maurienne, Camellini aumenta, in modo impressionante, il suo vantaggio, specie su Ronconi, che scende male, ed al quale si avvicina Robic, in netta ripresa.

Camellini attacca i primi contrafforti del [illegible] del Telegrafo con 14'45" sulla maglia gialla che, avvertito del grave ritardo, si [illegible] a fondo. Sulla [illegible] Camellini passa solitario e bisogna aspettare oltre 10' prima di vedere il secondo, che è Lazarides. A 13'40" passano Ronconi e Brambilla. Seguono a 13'55" Goasmat, a 15'30" Vietto, Fachleitner, Cogan e Cottur, a 16'20" Cosson, che precede di poco Tacca, a 16'50" Rossello.

Camellini approdita della discesa su Valloire per ripendere qualche prezioso secondo a Ronconi, ma la maglia gialla conduce ora a tutto spiano per evitare un distacco troppo grave. E sulle dure pendici del Galibier il fuentino riduce lo svantaggio, mentre Robic, che si era portato a poca distanza dal leader, cede improvvisamente.

Sulle dure rampe del colle la lotta è davvero appassionante. Vietto riguadagna tempo prezioso, proteso in uno sforzo disperato. E Camellini, provato dallo sforzo, passa in vetta al Galibier, dove gran folla saluta i corridori, con soli 1' su Lazarides, mentre Brambilla e Goasmat sono a 9', Ronconi, Cottur e Rossello a 10'30", Vietto e Fachleitner a 12'. Ma non v'è nulla da fare. Camellini scende come un falco su Briançon e torna ad avvantaggiarsi. Vietto a sua volta rischia in ogni curva e piomba su Ronconi. La sfortuna [illegible] Rossello, vittima di una bucatura.

A Briançon Camellini arriva tutto solo precedendo di 8' Brambilla che in discesa ha fatto miracoli e raggiunto Lazarides. Giunge poi il plotone di Ronconi ed è Cottur che vince la volata.

Domani riposo a Briançon.

E. GINI

ORDINE DI ARRIVO: 1. Camellini Fermo (Italia), 185 km. in ore 6.40'7"; 2. Brambilla (Italia), 6.57' 13"; 3. Lazarides (Francia) 6.57'15"; 4. Cottur (Italia) 6.59'16"; 5. Ronconi (Italia), stesso tempo; 6. Goasmat, id.; 7. Vietto, id.; 8. Fachleitner, id.; 9. Rossello, 7.2'40"; 10. Tacca, 7.3'5"; 11. Cosson; 12. Robic, 7.3'33"; 13. Gaguet; 14. Wellemann; 15. Cogan.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Ronconi (Italia), 30.35'44"; 2. Brambilla (Italia), 30.36'37"; 3. Vietto (Francia), 30.37'13"; 4. Camellini, 30.38' 54"; 5. Robic, 30.39'49"; 6. Fachleitner, 30.43'13"; 7. Cogan, 30.45'8".

L'Italia è sempre in testa alla classifica per squadre.

Il municipio di Mola devastato dai dimostranti

Bari, 3 luglio.

Parecchie centinaia di scioperanti hanno ieri inscenato una violenta dimostrazione davanti al Municipio di Mola per reclamare lavoro. E' sorto un tafferuglio fra i dimostranti e la polizia. I dimostranti, impostisi mediante la loro superiorità numerica, sono penetrati negli uffici, mettendo tutto a soqquadro. Successivamente, però, sono sopraggiunti dei rinforzi di polizia da Bari ed è stato possibile ristabilire l'ordine.

Operaie intossicate da una misteriosa polverina

Milano, 3 luglio.

Una operaia che lavora in uno stabilimento di viale Corsica, mentre ieri mattina si recava al lavoro dal paese, fu fatta segno alle galanti premure d'un giovanotto che le aveva regalato una fialetta. Ella aperse il minuscolo recipiente alla presenza delle compagne e ne vennero fuori una polverina simile alla cipria, di cui [illegible] generosamente le amiche. Immediatamente poi di esse si misero a starnutire e dopo qualche secondo caddero a terra priva di sensi. Trasportate all'ospedale si constatò che esse erano colpite da avvelenamento.

Oggi a mezzogiorno altre cinque giovani lavoratrici sono state intossicate dalle esalazioni della misteriosa polvere contenuta nella fialetta sfortitera a una di esse si trova in gravissime condizioni, tanto che difficilmente potrà essere salvata. Le intossicate di oggi erano intente alla loro opera nel reparto d

CRONACA CITTADINA

Un o. d. g. della Camera del Lavoro

I lavoratori contro l'aumento dei prezzi

Nella sua riunione di ieri, la commissione esecutiva della C. d. L. si è fatta interprete dell'unanime sentimento di protesta dei lavoratori a causa del nuovo aumento del costo della vita. Prese atto infatti che, oltre a quello del pane, sono aumentati i prezzi dei generi di prima necessità quali il latte, la verdura, la frutta, le uova, la commissione in un o. d. g. «denuncia come l'efficacia dell'aumento dell'indennità di caro-pane viene ad essere annullata nello spazio di pochi giorni in relazione all'aumento generale del costo della vita, approva e fa proprio l'indirizzo dell'esecutivo della C.G.I.L. su questo particolare problema».

La commissione ha invitato inoltre la Conf-Lavoro ad «impegnarsi a fondo per continuare nell'azione intrapresa per difendere i lavoratori da un ulteriore aggravamento del costo della vita, che pregiudicherebbe la tregua salariale».

Nella stessa riunione la commissione esecutiva ha nominato quale segretario in rappresentanza della corrente socialista Nello Strobino.

Lo Strobino succede quindi ufficialmente all'on. Carmagnola, il quale è stato rivolto un plauso e un ringraziamento per l'opera svolta nella ricostituzione dell'organizzazione sindacale prima e dopo la liberazione. Lo stesso plauso è stato rivolto a Otello Montesmini che in questi ultimi mesi ha retto attivamente e diligentemente l'interim.

Continua intanto alle officine ferroviarie l'agitazione di quei dipendenti. Anche ieri il lavoro è stato praticamente sospeso. Il Segretario del Sindacato è stato chiamato d'urgenza a Roma dalla federazione. Funzionari delle F.F. S.S. sono giunti a Torino per esaminare la vertenza.

Non più scioperi fiscali dei padroni di casa

I proprietari di case si sono riuniti ieri al cine Lux per l'assemblea ordinaria presieduta dall'avv. Cravero il quale ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta

La questione del blocco dei fitti è stata oggetto di un'appassionata discussione e l'oratore ha ravvisato la necessità di prospettare in chiari termini al nuovo Governo il problema del diritto della proprietà al fine di giungere tempestivamente alla revisione dei provvedimenti relativi alle pigioni.

Il grave onere della patrimoniale non può essere sopportato dalla categoria, — ha detto l'oratore —, tuttavia in attesa dei nuovi orientamenti verso la proprietà edilizia, la Associazione ha temporaneamente sospeso l'agitazione che aveva già portato allo sciopero fiscale.

Hanno interloquito sull'argomento il prof. Carruti e il dott. Gasparotto quindi è stata approvata la lista proposta per il nuovo consiglio.

Da Roma intanto ci è pervenuta comunicazione secondo la quale, con recente provvedimento legislativo, è stata approvata la proposta già avanzata dal ministro Scelba, per cui vengono comminate pene restrittive fino a 2 anni di reclusione e 100 mila lire di multa contro gli agitatori ed i promotori degli scioperi fiscali.

L'on. Taviani al Carignano

Ieri sera al Teatro Carignano gremito di folla, l'on. Paolo Emilio Taviani, vice-Segretario del partito democristiano, ha parlato della situazione venuta a crearsi dopo la recente crisi di governo. Molti applausi; qualche ordinato contraddittorio; un'eccezionale apparato di forze dentro, fuori e attorno al teatro: nessun incidente.

Il problema del giorno

L'acqua potabile

Gli accorgimenti adottati in questi ultimi giorni nell'erogazione ed il prestito d'acqua concesso dalla Società Anonima più dotata, all'Acquedotto Municipale che non può ancora disporre dei nuovi pozzi, hanno notevolmente migliorato il servizio.

Gli utenti che abitano ai piani superiori degli stabili continuano tuttavia a lamentare la deficienza di «potabile» che manca specialmente nelle ore dei pasti. La calura estiva infatti induce molti ad abbondare nell'uso del fresco liquido per cui rimangono senza i coinquilini meno fortunati. L'uso generale dell'acqua però è aumentato di circa un terzo rispetto al passato e questo può essere indice di maggiore civiltà. Ma le tubature sono rimaste le stesse ed anche se con maggior lavoro il getto è passato complessivamente da 2300 mc. a 2700 mc. al secondo non è sufficiente alle nuove esigenze degli utenti.

Prima di adottare misure restrittive del consumo, le autorità fanno appello alla discrezione di ciascuno ed è sperabile che ciò sia sufficiente. La soluzione integrale del problema però la darà soltanto il terzo serbatoio e se qualche buon acquazzone venisse dal cielo tutto andrebbe a posto da sè.

Il segreto della diciassettenne

"Non dirò mai quel nome piuttosto mi ammazzerò,,

Cinque anni or sono i due anziani coniugi Franco, domiciliati in via Monnecucco 58, accoglievano nella loro casa, togliendola da un orfanotrofio di suore di carità in Valsalice, una bimba, Esterina, di 12 anni. La ragazzina veniva educata con tutte le cure: graziosissima, sveglia, intelligente, pareva rispondere pienamente a tutti i desideri e a tutte le speranze dei Franco, privi di figli.

Un mese fa — l'Esterina è ormai diciassettenne — cominciarono le prime nubi. La ragazza si dimostrava stranamente nervosa, inquieta, scorbutica. Ammalata? Questo no. E allora? La signora Franco tre giorni or sono poteva constatare che l'Esterina aveva avuto indubbiamente intimi rapporti con un uomo. Temendo che la relazione — inspiegabile dal momento che la fanciulla era sorvegliatissima — potesse conseguenze gravi, i coniugi decidevano di farla visitare. Ma l'Esterina — sino a quel tempo di carattere docile, rispettoso, mite — si ribellava aspramente.

— Un medico, una visita, mai! Piuttosto mi ammazzo!

— Di' allora chi hai conosciuto! Chi è il tuo giovane innamorato?

— No non ho mai conosciuto un uomo!

Ieri la fanciulla tentava fuggire, dopo aver reclamato tutto il denaro che le era stato possibile trovare nei cassetti. Ma i coniugi Franco riuscivano a chiuderla in una stanza. La ragazza diventava una belva: urlava, batteva, sbraitava, chiamava aiuto dalla finestra, tanto che la casa tutta si metteva in allarme e accorreva addirittura una pattuglia di militari con i fucili mitragliatori spianati. La questione è ora nelle mani di un funzionario della Questura, conoscente dei Franco: suo compito sarà quello di interrogare l'Esterina appena questa si sarà rimessa dall'attacco isterico, violentissimo — e di sapere il nome dell'uomo che ha sconvolto così profondamente e tragicamente la sua vita. Per ora l'Esterina ha dichiarato tra i singhiozzi:

— Non dirò mai nulla.

Denuncia di autoveicoli e distribuzione carburanti

L'Ente Autotrasporti Merci (E. A. M.) comunica che tutti i possessori di autoveicoli adibiti al trasporto non [illegible] farne denuncia alla sede provinciale E.A.M. di competenza. Per i veicoli muniti di carta carburanti la denuncia sarà convalidata all'atto del ritiro del carburante per il mese di luglio previo versamento di L. 900 complessive per veicolo (rimorchi inclusi). Per i veicoli sprovvisti di carta carburanti la denuncia deve essere effettuata immediatamente a mezzo speciale modulo in distribuzione presso gli uffici E.A.M.

La distribuzione dei carburanti sarà effettuata nei giorni seguenti: A giorni 4 5; B 7 8 9; C 10 11; D K F 13 14 15; G H I 16 17; L M 18 19; N O 21; P Q 22; R 23; S T 24 25; U T W E 26 28.

STATO CIVILE

Bicicli Giuseppe, a. 56; Cinzi Giulia, a. 62; Gerbello Emma, a. 44; Boggio Giovanna m. Oddano, a. 51; Ebrio Giovanni Battista, a. 77; Giacotti Giovanni, a. 74; Fava Adele in Bellano, a. 73; Corrado Cipriano, a. 66; Fasolo Ernesto, a. 51; Regis Giovanni Battista, a. 77; Mercro Luigia m. Ughetto, a. 61; Bianchi Alfredo, a. 17; Petrocelli Fulvia m. Buonfiglio, a. 82; Ghiringhelli Zaniboni ved. Turelli, a. 66; Bellini Maria ved. Morone, a. 62; Apolazzo Lorenzina, m. 1; Pipino Anna, m. 3; Fumasoni Luigi, a. 61; Bruno Concetta, a. 80.

Nascite: maschi 23, femmine 16.

Bollettino metereologico: mass. 26,1; min. 23; med. 24,5; prec. 743,9; ass. 80. Previsioni: Perdurano temporali isolati particolarmente nelle ore pomeridiane; temperatura in lieve diminuzione.

Il giorno 30 giugno 1947 serenamente moriva, all'affetto dei suoi cari e di quanti lo stimarono e lo amarono il

Dott. Cesare Ferrero

Procuratore superiore Ruolo imposte Dirette

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nona Testa** coi figli **Beppe e Sergio**, la mamma, la suocera, i cognati, gli zii, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 4 corrente alle ore nove nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Pisa.

Terminata la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Chivasso per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve per partecipazione personale. 16534

Genova, via Cresto De Gasperi 20-3

La famiglia del dott. **Eugenio Pedemonte** partecipa la perdita dell'affezionato amico carissimo **CESARE FERRERO.**

Il Direttore, i Colleghi ed il Personale tutto del secondo ufficio imposte Dirette di Genova partecipano con profondo dolore alla perdita dell'indimenticabile collega ed amico carissimo **dott. CESARE FERRERO.** (16534

Servizio Municipale Trasporti Funebri Corso Torino Telef. 54.003

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Luigi Fumasoni

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia Romano**, fratelli, sorelle, suoceri e parenti tutti, e gli amici **Tessore** ing. **Luigi** e famiglia.

I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Mauriziano in via Magellano.

I **Pastelegrafonisti ferroviari**, il Consiglio direttivo del **G.R.A.L.** p. t. f. e particolarmente i soci del Gruppo tennistico, di cui il compianto Estinto è stato il creatore e l'animatore, partecipano con dolore l'avvenuto decesso del proprio Direttore Sportivo **Luigi FUMASUOLI**, memori dell'appassionata attività sportiva che Egli ha svolto per lunghi anni. (29630

Stab. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 9

Raggiungendo dopo 7 mesi il suo diletto figlio **Sandro**, è mancata coi Conforti della Fede l'anima bella di

Rosetta Crippa ved. Pozzi-Ferrario

Ne danno con animo angosciato il doloroso annuncio le figlie **Maria, Gina** col marito **Giovanni Battista Serra** e **Emilia Antonia, Mariannina, Edoardo e Rosetta**, la nuora **Pianmida Benedettini** ved. **Ferrario**, la sorella **Gilda**, il cognato, le cognata, e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato mattina alle ore 9,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 106; quindi la cara Salma sarà trasportata ad Asigliano Vercellese nella tomba di famiglia.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46-816

Il 30 giugno si chiudeva una vita di bontà e di lavoro per l'anima cara e generosa di

Roberto Salla

Da desiderio dell'Estinto ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti i figli: dott. **Ezio** con la moglie **Gabriella Villosi** e figli **Elena, Clara, Roberto**; la figlia **Gabriella** col marito rag. **Modesto Ferraris**, l'affezionato **Eugenio Bonetto**, i parenti tutti e la fedele **Carmen Magnetto**.

I familiari ringraziano quanti col loro ricordo hanno preso parte al grande dolore e quanti vorranno ricordare con opere di bene il caro Estinto. (16346

Biella, 3 luglio 1947.

Impr. Fun. A. Ramella (La Biellese)

A S. Paolo Brasile il 4 maggio, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima eletta della

Prof.ssa Anita Vicari

I desolati genitori **Filippo e Maria** con tutta la famiglia ne vengono la memoria.

Messe in suffragio a Borgaudo d'Ivrea, Moriondo di Moncalieri, Santuario S. Rita ed il 4 luglio ore 10 nella Basilica Maria Ausiliatrice di Torino. (27240

La famiglia ringrazia gli Istituti Nuova Salesiana e Marcellina, le famiglie Rossi, Riccardo Ferrero e gli amici che parteciparono al suo grande dolore.

Il 28 giugno a Milano tragico destino rapiva all'affetto dei suoi cari il più giovane Partigiano combattente di Torino

Mazzini Amilcare

di anni 16

Ne danno il doloroso annuncio il papà **Aldo**, la seconda ed affezionata mamma **Peratti Emma**, il fratellino **Peppino**, nonni, zii e parenti tutti. (25629

Il funerale avrà luogo a Torino partendo da via Silvio Pellico 17, sabato 5 corr. alle ore 16.

La presente serve di ringraziamento a tutti coloro che vorranno rendere omaggio al caro defunto.

Dopo breve malattia è spirata l'anima buona e generosa di

Gerardi Giovanni Luigi

Sconsolati ne danno il triste annuncio la moglie **Parola Maria**, il figlio **Gino**, con la moglie **Severino Rosita**, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i cognati, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,30 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale San Giovanni in via S. Massimo 24.

Si ringraziano i buoni che vorranno prendere parte alla mesta funzione.

Stab. Camerini, v. S. Franc. d'Assisi 2

Il 26 giugno mancava all'affetto dei suoi cari

Antonio Zaldera

Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie Nina Pigino, le figlie Lina e Lucia, nipoti e parenti tutti.

Un grazie sentito alle persone che con scritti e preghiere presero parte al dolore della famiglia. Palazzolo Vercellese. (dipra

Nell'anniversario della morte di

Gianna Chevalley

sabato 5 luglio ore 8 nella Chiesa di Gesù Nazzareno sarà celebrata una Messa di suffragio. La famiglia con immutato dolore Lo ricorda a quanti gli vollero bene e ringrazia coloro che si uniranno alle sua preghiere. (26227

Nel 15° anniversario della morte di

Durante Giuseppe

la vedova e i figli con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero.

La Messa verrà celebrata il giorno 5 corr. mese alle ore 9 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo. (A

La famiglia di

Dino Ambrassa

tragicamente perita sul Mocciamolone, profondamente commossa dallo slancio delle squadre di soccorso partite volontarie da Torino e da Bussoleno per il ricupero della cara Salma e dalle attestazioni di cordoglio in memoria del l'indimenticabile Scomparso, ringrazia tutti con cuore commosso e riconoscente. (flpi

Torino, via Berthollet, 16, - 3 luglio 1947.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

SOCIETA' PER AZIONI CON SEDE LEGALE IN FIRENZE

Sede di ROMA Via Quintino Sella, 34 A - Sede di MILANO Via Giulini, 2

Aumento di Capitale da L. 715.000.000 a L. 2.145.000.000

Pagamento utili Esercizio 1946

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale del 25 maggio 1947, omologata a norma di legge, l'aumento del Capitale Sociale da L. 715.000.000 a L. 2 miliardi 145.000.000 ha luogo mediante l'emissione di:

1°) - N. 1.430.000 Azioni da nom. L. 500 cadauna, con godimento dal 1.o gennaio 1947, assegnate gratuitamente agli attuali Azionisti — in ragione di UNA Azione nuova per ciascuna AZIONE vecchia e/o Cartella di Godimento posseduta, contro pagamento di L. 35 a titolo di rimborso spese e conguaglio godimento;

2°) - N. 1.430.000 Azioni da nom. L. 500 cadauna, con godimento dal 1.o gennaio 1947, offerte in opzione alla pari, più rimborso spese e conguaglio godimento, agli attuali Azionisti in ragione di UNA Azione nuova per ciascuna Azione vecchia e/o Cartella di Godimento posseduta, contro pagamento di L. 535 per Azione sottoscritta.

Le operazioni potranno essere effettuate, dal 7 al 26 luglio 1947 compresi, presso:

SEDI DELLA SOCIETA' a Milano (via Giulini, 2) e Roma (Via Q. Sella 34 a) - BANCA D'ITALIA, Sedi di Bologna, Firenze, Genova, Torino, Trieste, Venezia - BANCA COMMERCIALE ITALIANA, Sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Roma, Torino, Venezia - CREDITO ITALIANO, Sedi di Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Roma, Torino - BANCO DI ROMA, Sedi di Bari, Bologna, Bolzano, Genova, Milano, Roma, Torino - BANCO DI NAPOLI, Sedi di Milano, Napoli, Roma - BANCO DI SICILIA, Sedi di Milano, Palermo, Roma - MONTE DEI PASCHI DI SIENA, Sedi di Firenze, Perugia, Roma, Siena - BANCA TOSCANA, Firenze - BANCA UNIONE, Milano.

TRASCORSO IL 26 LUGLIO 1947 l'assegnazione gratuita dovrà essere richiesta esclusivamente presso la Sede di ROMA della Società, cui saranno inviati i titoli posseduti. Dalla stessa data decadrà invece il diritto alla sottoscrizione a pagamento ed i BUONI DI OPZIONE NON AVRANNO PIU' VALORE.

I CERTIFICATI NOMINATIVI PROVVISORI - emessi dalla Sede di MILANO della Società durante la separazione - dovranno essere rimessi, per le operazioni relative all'aumento di capitale ed al pagamento degli utili esercizio 1946 - assieme all'importo eventualmente dovuto - esclusivamente alla Sede di ROMA della Società, la quale provvederà altresì alla sostituzione del titolo provvisorio con il corrispondente Certificato Nominativo definitivo. Dietro esplicita richiesta dell'Azionista, saranno inviati i relativi Buoni di Opzione (DIRITTI).

I TITOLI INTESTATI AD AZIONISTI DI NAZIONALITA' STRANIERA, ai fini della assegnazione gratuita, della sottoscrizione a pagamento e della riscossione degli utili esercizio 1946, con l'osservanza delle disposizioni che saranno impartite dall'UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI, dovranno essere presentati in Italia esclusivamente alle Sedi della BANCA D'ITALIA e delle Banche Agenti Incaricate (BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA e MONTE DEI PASCHI DI SIENA).

I CERTIFICATI NOMINATIVI, approntati a norma di legge, SONO IMMEDIATAMENTE NEGOZIABILI.

Saranno dalla stessa data — 7 luglio 1947 — ammessi in pagamento gli utili per l'esercizio 1946 in ragione di L. 40 per azione e di L. 15 per Cartella di Godimento.

EPIDEMIE

TIFO - DISSENTERIA, ecc.

Le condizioni igieniche del paese non sono ancora normali. Difficoltà materiali ed organizzative rendono spesso insufficienti le pratiche preventive atte a contenere la epidemie.

La vaccinazioni rappresentano indubbiamente mezzi razionali ed efficaci per la prevenzione di molte malattie infettive, ma non sole e sempre si può ricorrere a tali mezzi e le disinfezioni preventive, se effettuate con materiale adatto, rappresentano sempre un'arma valida ad economica alla quale è bene ricorrere tempestivamente.

L'acqua e le verdure sono i veicoli più comuni di diffusione del tifo, del colera e di svariate affezioni intestinali.

Un processo di disinfezione preventivo che dà sicurezza di risultati positivi consiste nell'aggiungere ad ogni litro di acqua da bere una goccia di **AMUCHINA** e ad ogni litro di acqua da servire per il lavaggio delle verdure un cucchiaio di **AMUCHINA.**

L'acqua sarà pronta da bere dopo 5 minuti; per le verdure invece sarà sufficiente lasciarle immerse 10 minuti nella soluzione di **AMUCHINA** lavandole poi definitivamente con acqua sicuramente potabile.

Disinfezioni preventive efficaci sono anche quelle dei recipienti dell'acqua potabile, degli acquai, dalle stoviglie, dei lavatoi, della biancheria, dei banchi di generi alimentari, da eseguirsi tutte con soluzione all'1 % (un cucchiaio in un litro d'acqua) di **ANTISAPRIL** e **AMUCHINA** e **ANTISAPRIL** sono prodotti della ditta Amuchina.

GENITORI! DATE LA FORZA

Al vostro Fanciullo Pallidissimo e Magro

Se il vostro fanciullo, indebolito dallo sviluppo, dimagra e diventa anemico, è tempo di fargli seguire il regime del Sovraeccitato Alimentare e Respiratorio, dandogli forte fortificante, concentrato nelle pillole Pink sotto una forma medicinale così attiva che una cura basta generalmente ad assicurare o ricuperare un' ingente quantità di globuli rossi per mm³ di sangue. Il sangue, così arricchito compie una cura di ossigenazione attiva e d'aria aperta, tra più proficue delle costanze fortificative degli alimenti e dell'ossigeno vivificante dell'aria, dichè la vitalità aumenta nelle cellule di tutto l'organismo. Il più delle volte l'appetito ritorna fin dalla prima settimana e il peso aumenta fin dal primo mese. Il fanciullo fa nuove provviste d'energia, cresce meglio e ritrova i suoi bei colori. Pillole Pink, in tutte le farmacie. **GRATUITAMENTE**, mandateci a chi lo chiederà un esemplare dell'interessante opuscolo medico "Il Consigliere del Focolare". Scrivete alla Società L. Manetti - H. Roberts & Co - Reparto Pillole Pink - Firenze - Servizio F. 6.

Industriali! Commercianti!

Privati! *Vi offriamo*

LIGNITI - LITANTRACI ANTRACITI - Combustibili per caldaie bruciatori stufe normali *ITALA*, Talacchi 27

AUTOSCUOLA MASSAVELLI

Patenti 2a - 3a - 3a grado
Via G. Giolitti, 45

SENTENZA DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino sezione I, con sentenza 29 maggio 1947 registrata a Torino il 13 giugno 1947 con bolletta n. 3662, ha dichiarato presunta al 31 dicembre 1910 la morte di CHIUTTU Gioanni e Giovanni di Michele e di Giambino Margherita, nato l'8 ottobre 1890 in Carignano e già ivi residente.

Notaio: ANDREA EALLEANO

MORTE PRESUNTA

Con sentenza in data 27 settembre 1946 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta di Porta Luigi di Enrico nato a Torino il 30 marzo 1889, nel giorno 31 dicembre 1930.

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura

EMORROIDI RAGADI VENE VARICOSE SENZA OPERAZIONE

Ore 10-12 — 14,30-17,30

Dir. Dottor Comm. CHIUSANO

TRATTENUTO V. NIZZA 17

AI DIPENDENTI MUTUA PREZZO SPECIALE

EMORROIDI VENE VARICOSE

CURA SENZA OPERAZIONE

Specialista autorizzato Dr. M. Mazzoli V. Garibaldi 25, p. 1° - Visite 10-12 14-18 giorni; venerdì, sabato, domenica

Prof. V. MANZOCCHI - Tel. 51-088

Specialista venereo a patto

Via Accademia Albertina, 2 - Parioli ore 8,30-10 - 14,30-19

Malattie veneree, pelle, reni, vene e delle ghiandole a secrezione interna

DOTTOR MACCHIAVELLO

Via Biava 17 Ore 10-12; fest. 11-12

Dott. A. SCHMIDT, [illegible]

MALATTIE della PELLE e VENEREE

Corso Re Umberto 15 dalle separate

Riceve ore 8-9, 14-20 Festivi 10-12

CIMICI e loro UOVA distrutte con GAS TOSSICI

R.I.S.I.I. - Via S. Domenico 7, Tel. 41-001

CIMICI ve le distrugge radicalmente **ANTIPARASSITARIA**

Via Lagnano, 3 - Telef. 41-206

con GRANIGAS TOSSICO

12 MESI DI GARANZIA

Agenti: Aosta - Saluzzo - Pinerolo

CIMICI

Distruzione garantita a gas tossici

Dr. A. MAGNI - Ingegnere di Milano

Via XX Settembre, 44 Tel. 43-352

CIMICI

Dott. BELLUCCO

Garibaldi, 18 Telefono 41-104

CIMICI

I.C.E.R.S. - Via S. Teresa, 19

Telefono 50-709

Una organizzazione di avventurieri internazionali

In divisa da ufficiali inglesi contrabbandano 55 milioni in sterline

Al valico del Moncenisio reparti di carabinieri del Comando di Susa e politiotti allertati hanno fermato una macchina proveniente dalla Francia, a bordo della quale, nascosti sotto i sedili, sono stati trovati dollari, sterline e valute egiziane per un valore di quaranta milioni. Si è così conclusa, ieri, una vasta azione contro una agguerritissima organizzazione internazionale di contrabbandieri, iniziatasi il [illegible] del Monginevro alcuni giorni or sono con l'arresto degli ebrei jugoslavi Leone Salum, Jovam Bosdanov, Rodrag Jancovic, Svetirlav Velicikovic ed Zvon Niess, i quali, in divisa da ufficiali inglesi e con falsi lasciapassare alleati, tentarono di portare in Francia 2316 marenghi svizzeri e 90 marenghi francesi per oltre 15 milioni di lire italiane.

L'operazione al valico del Moncenisio è stata preparata con ogni cura. Verso la mezzanotte giungono le «jeeps» della polizia italiana e americana. Gli agenti nascondono le macchine dietro il muraglione dell'Ospizio e scompaiono negli uffici del Comando. La luce traspela a stento dall'interno attraverso le fessure delle imposte sbarrate. Così per un'ora.

Ad un tratto scendono, [illegible] dalla Francia, nell'oscurità assoluta, i fari di un'auto. Un carabiniere, sbucato non si sa da dove, al dirigo di corsa verso gli uffici del Comando. Alla sbarra di controllo una sentinella [illegible], indifferente.

In pochi minuti, [illegible] dieci uomini hanno circondato l'Ospizio, bloccandone le uscite. Nell'ombra si odono i motori delle «jeeps» sotto pressione. Il rombo della macchina francese si avvicina. Dinanzi alla sbarra, la sentinella alza il braccio. L'auto si arresta: è una «jeep» anch'essa. Ne scendono, senza spegnere il motore, due ufficiali inglesi.

Due, ore, quattro uomini escono dalla fessure con i «Tommies» imbracciati. Ma nella macchina è rimasto qualcuno: si sente l'urlo rabbioso del motore, la sbarra di legno è sfondata. Tardi, ormai. Le «jeeps» dei carabinieri sono balzate sul prato ed hanno sbarrato la strada. La macchina è costretta a fermarsi. E gli agenti frugano nel motore, nel fondo, sotto i sedili e qui, accuratamente nascosti, si trovano i denari: quaranta milioni in divise straniere.

I due falsi ufficiali e il terzo che aveva tentato la fuga sono Giuseppe Tolentino, Alfredo Crasni e Birivi Koskovic. Vengono arrestati e tradotti immediatamente a Milano.

Donna trovata morente su una strada di campagna

Sulla strada di Collegno [illegible] passanti rinvenivano, ieri verso le 13, una donna bocconi al suolo, priva di sensi. Poteva avere una settantina d'anni, era piccola e rattrappita.

La disgraziata era ormai in fin di vita. Un'auto-ambulanza della Croce Rossa provvedeva a trasportarla all'ospedale San Giovanni. Le cure dei sanitari non servivano più a nulla: la vecchietta moriva poco dopo, per un colpo apoplettico.

Non aveva con sè alcun documento.

Lo credeva ferito ed invece era morto

Il pensionato Giovanni Guglielmino fu Giuseppe, di 60 anni, abitante in corso Francia 221, percorreva ieri via Borgaro quando un camioncino, rimasto sconosciuto, lo gettava a terra. L'autista lo caricava nel cassone posteriore, tra la merce, e lo trasportava all'ambulatorio di via Borgaro 4: qui gli infermieri lo vedevano arrivare con il vecchio sulle spalle, dicendo:

— E'è fatto un po' male. Bisognerà medicarlo. Credo si tratti di un'escoriazione. Lo intanto vado ad avvertire la Croce Verde.

E non se andava, veloce, nè feceva più ritorno. Gli infermieri si accostavano al Guglielmino deposto su di una sedia e s'accorgevano che era cadavere: aveva la calotta cranica sfondata.

Schiacciato da un filobus

Gli operai che ieri sera verso le sedici, tornando a casa dal lavoro, si trovavano in corso Francia nei pressi dell'Albergo «Leone d'Oro», assisterano ad una tragica sciagura. Un filobus proveniente dall'Aeritalia investiva, schiacciandogli il torace, l'operaio Luigi Casagrande, di 40 anni, non meglio identificato. Questi stava percorrendo il corso in bicicletta. Trasportato al «Maria Vittoria», decedeva poco dopo il suo ricovero.

Sulla tramvia Sassi-Superga è istituita una doppia corsa serale: alle 21 da Sassi e alle 22 da Superga.

Giochi alla cura auto-jodica di Salice. — Il Comitato riprende la sua attività. Le famiglie si rivolgano alla Scuola Pacchiotti (via Bertola 16) martedì, giovedì e sabato dalle 15 alle 17.

NOTIZIE SPORTIVE

La squadra della Juventus è giunta ieri pomeriggio a Torino, proveniente dalla lunga trasferta tosco-emiliana. Oltre alla partita di Livorno (sospeso) ed a quella amichevole di Massa di cui si è già data notizia, i bianconeri hanno giocato due gare amichevoli a Borgo Taro, vincendo per 10 a 0, e a Piastrasanta imponendosi per 9 a 3. Di questa larga messe di goals il maggior realizzatore è stato il giovane Boniperti. Approfittando della fermata a Forte dei Marmi, i dirigenti juventini hanno definito l'ingaggio del mezzo destro Leuci.

Rampini, mezz'ala sinistra del l'Alessandria, è stato ceduto al Palermo.

A Londra è stato deciso che l'Italia, l'Austria, la Finlandia, l'Ungheria e la Romania vengano ammesse a competere per la Coppa Davis dei prossimi anni. La disputa della Coppa si avrà ogni due anni anzichè ogni anno.

Una divisa da ufficiali inglesi contrabbandano 55 milioni in sterline

Al valico del Moncenisio reparti di carabinieri del Comando di Susa e politiotti allertati hanno fermato una macchina proveniente dalla Francia, a bordo della quale, nascosti sotto i sedili, sono stati trovati dollari, sterline e valute egiziane per un valore di quaranta milioni. Si è così conclusa, ieri, una vasta azione contro una agguerritissima organizzazione internazionale di contrabbandieri, iniziatasi il [illegible] del Monginevro alcuni giorni or sono con l'arresto degli ebrei jugoslavi Leone Salum, Jovam Bosdanov, Rodrag Jancovic, Svetirlav Velicikovic ed Zvon Niess, i quali, in divisa da ufficiali inglesi e con falsi lasciapassare alleati, tentarono di portare in Francia 2316 marenghi svizzeri e 90 marenghi francesi per oltre 15 milioni di lire italiane.

L'operazione al valico del Moncenisio è stata preparata con ogni cura. Verso la mezzanotte giungono le «jeeps» della polizia italiana e americana. Gli agenti nascondono le macchine dietro il muraglione dell'Ospizio e scompaiono negli uffici del Comando. La luce traspela a stento dall'interno attraverso le fessure delle imposte sbarrate. Così per un'ora.

Ad un tratto scendono, [illegible] dalla Francia, nell'oscurità assoluta, i fari di un'auto. Un carabiniere, sbucato non si sa da dove, al dirigo di corsa verso gli uffici del Comando. Alla sbarra di controllo una sentinella [illegible], indifferente.

In pochi minuti, [illegible] dieci uomini hanno circondato l'Ospizio, bloccandone le uscite. Nell'ombra si odono i motori delle «jeeps» sotto pressione. Il rombo della macchina francese si avvicina. Dinanzi alla sbarra, la sentinella alza il braccio. L'auto si arresta: è una «jeep» anch'essa. Ne scendono, senza spegnere il motore, due ufficiali inglesi.

Due, ore, quattro uomini escono dalla fessure con i «Tommies» imbracciati. Ma nella macchina è rimasto qualcuno: si sente l'urlo rabbioso del motore, la sbarra di legno è sfondata. Tardi, ormai. Le «jeeps» dei carabinieri sono balzate sul prato ed hanno sbarrato la strada. La macchina è costretta a fermarsi. E gli agenti frugano nel motore, nel fondo, sotto i sedili e qui, accuratamente nascosti, si trovano i denari: quaranta milioni in divise straniere.

I due falsi ufficiali e il terzo che aveva tentato la fuga sono Giuseppe Tolentino, Alfredo Crasni e Birivi Koskovic. Vengono arrestati e tradotti immediatamente a Milano.

K. 9: la spia di via Asti imputata di esecuzioni capitali

Stamane, in Corte d'Assise, comparirà Franzolini, la spia K. 9 di via Asti.

La sua vita di criminale è stata varia, movimentata. Antonio Franzolini, nato ad Udine nel 1910, fu educatore, e cioè maestro elementare nel 1937. Successivamente passò all'accademia fascista e alle Corporazioni. Era figliocio di Renato Ricci che l'arruolò nella g.n.r. Mandato a Torino si fece assumere come impiegato all'ufficio statistica del Consiglio provinciale dell'economia corporativa, specializzandosi antifascista.

E qui cominciò la sua nefasta opera di spia e di agente provocando un'irruzione della polizia e di Sarlorelli coi suoi sgherri nel Collegio S. Giuseppe, dove furono arrestati diversi allievi e insegnanti. Franzolini, ingaggiato un antifascista, era astuto nelle confidenze di uomini della resistenza che poi a spano mano denunciava.

E' in atti l'intero fascicolo personale delle operazioni del Franzolini, fascicolo scoperto dopo la liberazione. Lo sciagurato quando lo vide, dopo il suo arresto, allibì, perchè quello era la prova delle sue malefatte. Era persuaso che l'incartamento fosse andato bruciato insieme all'archivio della g.n.r. nei giorni dell'insurrezione. Il dello fascicolo precisa che Franzolini guidò, con Serlorelli e il maggiore tedesco Muller, le spedizioni e i rastrellamenti a Castagneto Po, Santana, [illegible], Poirino, Chieri, Scioisr, ecc. Sono elencate numerose documentazioni sul movimento di resistenza, per cui viene nel fascicolo lodata ed esaltata l'opera della spia K. 9. Costui è imputato d'una serie impressionante di esecuzioni capitali. Egli lavorava con un certo Tallia Edoardo, un criminale contrassegnato dalla sigla segreta X. 7. Costui fu giustiziato a Desio dai partigiani.

E' da notare infine che Franzolini, nel dicembre '44, si aggregò ai partigiani della Valle d'Aosta per fare il doppio gioco.

Alla fine d'aprile '45, in fuga a Milano, s'aggregò a una colonna tedesca che riuscì a passare il Brennero. A Innsbruck si unì a dei partigiani austriaci per occultarsi meglio. In bicicletta attraversò tutta la Germania e dopo aver lavorato, per mangiare, in varie fattorie, cercò d'imbarcarsi a Kiel. Il colpo non gli riuscì e allora si presentò agli inglesi per entrare al loro servizio come agente segreto. Ma invece fu internato in un campo di concentramento e poi consegnato all'autorità giudiziaria.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI: ore 21 Rivista «Allegri cadetti di Riva Fiorita».
EDEN DANZE: p. Statuto ang. v. A. Nota. T. 44-765. Orch. Zeme. 21. Serata dei giornalisti torinesi con l'intervento dei noti artisti Nicla Barti e Fredi Scotti.
LIDO GAY: c. Moncalieri ang. Jazz Silvestro, canta Costanzo 23-1.
SLEKENDUAIT LUTRARIO: ore 21. Orchestra Germonio.
LA MIMOSA: Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cuminatto, ore 21.
CLUB LA FLORIDA (p. Solferino ang. V. S. Teresa) 21 orch. Cantre
LA SERENELLA: ore 21 Orchestra Moreno. Canta Lidia Aurora.
ARC-EN-CIEL (Valsalice) 682-328
CHALET (Val.) 21 orch. G. Mojetta.
PAGODA: ore 21 Orch. Mildego.
GALLERIA CICALA (via Roma 237 bis - Tel. 42-536: Ore 21,30 quinta «tornata» d'asta di tutto l'invenduto delle precedenti aste.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Indietro non si torna» Constance Bennett, Pat O' Brien. Ultimo ore 22,30.
**